

# Spettacoli

## Modena

Mostra dedicata a Vasco con foto e video inediti «Dal 1977 a Modena Park». In vista del concerto del primo luglio al Parco Ferrari, si apre al Foro Boario di Modena, fino al 3 luglio, la mostra dedicata a Vasco Rossi. L'esposizione conta su oltre 500 fotografie e 20 ore di filmati: dai concerti, alle riprese inedite che vedono sempre al centro il rocker di Zocca. Una carriera riproposta in 1.000 mq: dalle registrazioni del Vasco Dj a Punto Radio fino alle proiezioni in 3D dei live. Non mancano pezzi di vita privata: Vasco bambino e adolescente già con la chitarra in mano.

**Il debutto** Partita da Vancouver la tournée della band irlandese per celebrare l'album da milioni di copie



# U2

## 30 anni di rock e impegno

DAL NOSTRO INVIATO

**VANCOUVER (CANADA)** Trump, le donne e un compleanno con 30 candeline e 40 mila invitati. Unire i puntini e scoprire che in mezzo ci sono gli U2, il loro rock e la loro visione del mondo. La band irlandese ha lanciato al BC Place di Vancouver il tour mondiale per i 30 anni di *The Joshua Tree*, l'album che li rese delle icone planetarie e che dovrà aggiungere a una già ricca contabilità — 25 milioni di copie nel mondo — le vendite dell'edizione speciale che uscirà il 2 giugno con versioni live, remix, b sides e altre rarità.

Trump c'entra, eccome. Non solo perché sarà il bersaglio in un paio di passaggi, ma perché la sua elezione è stato il motivo che ha spinto i quattro a fermare l'uscita del già annunciato *Songs of Experience* e a ripensarlo daccapo e, siccome c'erano contratti milionari firmati per un tour, a inventarsi questa serie di concerti (in Italia due date allo stadio Olimpico di Roma, 15 e 16 luglio) con la scusa delle celebrazioni.

Lo spettacolo è pensato attorno a quell'album leggendario che viene suonato per intero e nello stesso ordine della

**Bono attacca il presidente Trump: sei un bugiardo**  
Festa per «The Joshua Tree» con omaggi alle donne

track list. La sagoma della pianta del deserto californiano che diede il titolo al disco domina il megaschermo e si riflette, come un'ombra, nella forma della passerella che si allunga nella platea.

Il concerto parte da lì, con Larry Mullen che si incammina verso la batteria e viene raggiunto da Adam Clayton, Bono e The Edge. Riassunto degli U2 pre-*Joshua* in cinque canzoni: *Sunday Bloody Sunday*, *New Year's Day*, *A Sort of Homecoming*, *MLK* (con il testo del discorso *I Have a Dream* di Martin Luther King che scorre sullo schermo) e *Pride*.

Si passa al palco principale e *Where the Streets Have No Name* apre la sequenza datata 1987. Non c'è la trovata da effetto wow, la grandeur è stata contenuta (forse anche perché il tour di allora fu l'ultimo prima dei kolossal), gli effetti speciali lasciano lo spazio al racconto e al ricordo. L'America rurale e le facce di provincia, la bandiera e il cappello da



### Ieri e oggi

Qui sopra, gli U2 nel 1987, anno di uscita di «The Joshua Tree». In alto e nella foto grande, il live a Vancouver

cowboy, il viaggio on the road e il deserto, colori psichedelici e bianco e nero: dettagli e suggestioni firmate da Anton Corbijn, il fotografo-regista olandese di fiducia.

Dentro a *The Joshua Tree* in fondo c'era anche il racconto

di come l'irlandese Bono vedeva l'America di allora, il distacco fra il mito a stelle e strisce e la realtà dell'era reaganiana con le sue prepotenti interferenze sul resto del mondo. Per i quattro, Trump non deve essere poi così diverso dal presidente di quell'epoca ed ecco allora uno spezzone rimaneggiato di un vecchio film western in cui uno dei personaggi dice: «Sei un bugiardo Trump». E che subito dopo parta *Exit*, canzone su un serial killer e su quanto le mani che costruiscono sappiano anche distruggere, potenzia il messaggio. Più avanti il leader della band si rivolgerà anche al vicino «popolo americano, anzi ai potenti dell'America» e farà cantare ai 40 mila «il potere della gente è molto più forte delle persone che detengono il potere».

Nella sequenza c'è anche quella *Red Hill Mining Town*, mai suonata dal vivo prima di ieri. Nei giorni scorsi Bono aveva fatto sapere che la trova-

va troppo difficile e che solo adesso sente di avere l'esperienza per affrontarla. La voce non è quella degli anni d'oro ma è sicuramente meglio di quella del tour di due anni fa.

Gli U2 post anni 90 sono concentrati nella coda delle due ore di show. Non può mancare il Bono predicatore. *Elevation* è dedicata alle donne «luce del mondo e lampadina sulla mia testa»: sullo schermo scorrono i ritratti delle protagoniste di secoli di battaglie per i diritti e l'affermazione delle donne in tutti i campi, da Rosa Parks alle Pussy Riot, da Angela Merkel a Patti Smith, da Malala alle suffragette.

*Miss Sarajevo*, con la voce di Luciano Pavarotti, è introdotta dal racconto di speranza di una ragazzina siriana che vive in un campo profughi in Giordania e dalle tragiche immagini di distruzione del suo Paese.

Il passato e le lezioni non bastano. È comunque un compleanno, è una festa rock, e il regalo lo fanno i festeggiati ai fan con *The Little Things You Give Away*, inedita power ballad che lancia la band verso il prossimo *Songs of Experience*.

**Andrea Laffranchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il gruppo

● Gli U2 sono un band rock nata a Dublino nel 1976 formata da Bono Vox (voce), The Edge (chitarrista), Adam Clayton (bassista) e Larry Mullen Jr. (batterista)

● Registrato in Irlanda, «The Joshua Tree» (1987) è il 5° album in studio degli U2 e uno dei più venduti al mondo (oltre 25 milioni di copie)

# Confetti maxtris

## PER LA TUA CONFETTATA

SCOPRI TUTTI I GUSTI MAXTRIS








[www.confettimaxtris.it](http://www.confettimaxtris.it)

seguici su 